

DIVERSITY EDITOR

Andare in un bar e sentirsi stranieri

PASQUALE QUARANTA

«**D**elle vacanze con la mia famiglia ricordo la sensazione di pausa da tutto l'anno scolastico e lavorativo, la possibilità di tirare un sospiro di sollievo da parte dei miei genitori adottivi e vederli in una condizione che per me era abituale: sentirsi diversi, essere subito riconoscibile come straniero o turista, non sentirsi a casa». Espérance Hakuzwimana è nata nel 1991 in Ruanda, durante gli anni del genocidio. Ha vissuto in un orfanotrofio prima di essere adottata. Cresciuta nella provincia di Brescia, ha studiato all'università di Trento, poi si è trasferita a Torino, dove ha frequentato la Scuola Holden. Hakuzwimana si definisce «un'attivista culturale», espressione



mutuata dalla scrittrice italiana di origine somala Igjaba Scego «che sento molto vicina al mio modo di vivere la letteratura come mezzo per capire cosa sta capitando in questo presente velocissimo», aggiunge. Il suo primo romanzo - *Tutta intera* (Einaudi, 2022) - mette sugli scaffali la storia in cui finalmente una persona adottata è protagonista della sua storia. Il secondo - *La banda del pianerottolo* (Mondadori, 2023) - è un testo per ragazze e ragazzi sull'amicizia, sulla famiglia e sul potere della magia e della tenerezza.

Ma torniamo alle vacanze e a come si sentiva in viaggio. «Era una situazione in cui ero stranamente a mio agio - ci racconta - perché era una condizione che vivevo quotidianamente. Per assurdo, andare in vacanza in un paese non italiano mi permetteva di sentirmi pienamente sia italia-

na sia appartenente alla mia famiglia adottiva». Quali problemi incontrano ancora oggi le persone con background migratorio in vacanza? «Essere una persona nera benestante che può permettersi il lusso di una vacanza può essere problematico sia in Europa che in Asia, negli Stati Uniti e persino in Africa. Ciò comporta sempre l'aggiunta di una percentuale di fatica pratica in più, che si manifesta in questioni apparentemente insignificanti ma fastidiose, come prenotare un B&B, mangiare in un ristorante, fare una passeggiata serale in una città di provincia o entrare in un museo». Un libro per approfondire? «*Il pensiero bianco* di Lilian Thuram (add, 2020). Perché ancora prima di trovare le parole bisogna capire da che parte del mondo siamo e pensiamo di essere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

